



*Bari, 1 agosto 2024*

**“Mesozooplankton dei mari di Puglia - Schede descrittive - Aggiornamento 2024”: la pubblicazione del Centro Regionale Mare di Arpa Puglia è sul sito ufficiale dell’Agenzia**

Con il titolo “Mesozooplankton dei mari di Puglia – Schede descrittive - Aggiornamento 2024” è stato pubblicato il secondo volume dell’atlante inizialmente pubblicato nel 2023. E' possibile scaricarlo gratuitamente al link [https://www.arpa.puglia.it/pagina3450\\_pubblicazioni.html](https://www.arpa.puglia.it/pagina3450_pubblicazioni.html).

Nell’aggiornamento 2024 (sempre a cura di **Giuseppe Alfonso** del Centro Regionale Mare – Unità Operativa Complessa Ambienti Naturali – Direzione scientifica di Arpa Puglia, con il coordinamento di **Annamaria Pastorelli** e la supervisione di **Nicola Ungaro**, direttore dell’UOC Ambienti naturali) sono state prodotte 26 schede descrittive, ulteriori rispetto alle 50 del primo volume. La pubblicazione, ad integrazione del volume dello scorso anno, persegue l’obiettivo di fornire un utile strumento di identificazione delle specie e, più in generale, della biodiversità dello zooplankton che si rinviene nella colonna d’acqua nell’ambito dei monitoraggi nei mari pugliesi in adempimento al decreto legislativo n. 190 del 13 Ottobre 2010 (di recepimento della Direttiva “Strategia Marina”).

Fra le nuove schede prodotte, 15 sono relative a crostacei (10 specie di copepodi calanoidi, 2 di copepodi ciclopidi, 1 branchiopode, 2 malacostraci); 1 scheda riferita a molluschi; 1 ad anellidi, 1 a ctenofori, 1 a idrozoi, 1 a foraminiferi e 6 a cordati. Tra questi ultimi, due schede sono state dedicate a specie di pesci, novità dell’atlante 2024. Infatti, la eterogeneità del mesozooplankton comprende anche la componente del cosiddetto ‘ittioplankton’ costituito prevalentemente da uova e stadi larvali di pesci, spesso facilmente identificabili a livello di famiglia e talvolta anche a livello di specie. Ovviamente la categoria dell’ittioplankton comprende anche specie che nello stadio adulto costituiscono risorse ittiche sfruttabili dalle attività di pesca.

## Mesozooplankton

### dei mari di Puglia

Schede descrittive - Integrazione 2024



Centro Regionale Mare - UOC Ambienti Naturali - ARPA Puglia

Maggio 2024

Acqua

Nell'introduzione al testo si legge: *“Le schede hanno l'obiettivo di fornire un utile strumento di identificazione delle specie e, più in generale, dei taxa che si rinvencono nella colonna d'acqua nell'ambito dei monitoraggi in adempimento al decreto legislativo n. 190 del 13 Ottobre 2010 (di recepimento della Direttiva “Strategia Marina”) lungo le coste pugliesi.*

*In dettaglio, il mesozooplankton viene valutato nel Descrittore 1 (La biodiversità è mantenuta - La qualità e la presenza di habitat nonché la distribuzione e l'abbondanza delle specie sono in linea con le prevalenti condizioni fisiografiche, geografiche e climatiche) e nel Descrittore 2 (Le specie non indigene introdotte dalle attività umane restano a livelli che non alterano negativamente gli ecosistemi).*

*L'impostazione delle schede è concepita in modo tale da agevolare una rapida consultazione e identificazione dei taxa riportati nell'atlante. Il layout della pagina riporta i loghi di Arpa Puglia, CRM ed SNPA in alto a sinistra, e la dicitura SCHEDE MESOZOOPLANKTON in alto a destra.*

*Per una immediata lettura, il nome della specie campeggia subito sotto i loghi del layout. Nel campo sotto il nome della specie viene riportata la sua affiliazione tassonomica (a sinistra) e il suo range dimensionale (al centro) più una mappa distributiva nei settori dei mari italiani (a destra).*

*Il primo piano della pagina è occupato da una immagine intera della specie (il più ampia possibile) più ulteriori dettagli tassonomici o eventuali dimorfismi sessuali. La pagina si chiude con due brevi paragrafi, uno di 'Descrizione' che accentua l'attenzione sui principali caratteri diagnostici utili al riconoscimento e uno di 'Distribuzione' a livello globale con un focus a livello locale e delle brevi note ecologiche.*

*Fra le schede prodotte, sono state inseriti approfondimenti su alcune specie ittiche riscontrate. Infatti, la eterogeneità del mesozooplankton comprende anche la componente del cosiddetto 'ittioplancton' costituito prevalentemente da uova e stadi larvali di pesci, facilmente identificabili a livello di Famiglia e talvolta anche a livello di specie. Alcune di queste, insieme agli stadi larvali di alcuni crostacei, sono specie demersali che svolgono parte del loro ciclo vitale nel plancton. Nello sviluppo dei pesci, successivamente alla schiusa, il ciclo vitale prevede le fasi di pre-flessione, flessione e post-flessione e quindi la fase adulta. Nella fase di flessione si hanno importanti cambiamenti morfologici che comportano una vera e propria metamorfosi con la formazione della pinna caudale e la sostituzione della pinna larvale primordiale con le pinne impari che perfezionano il movimento.*

*Le seguenti schede pertanto, si prefiggono di integrare quelle già pubblicate a gennaio 2023 da SNPA:*

*<https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-puglia/mesozooplankton-dei-mari-di-puglia-schede-descrittive-parte-1/>*

*e scaricabili dal sito di ARPA Puglia al seguente link:*

*[https://www.arpa.puglia.it/pagina3450\\_pubblicazioni.html](https://www.arpa.puglia.it/pagina3450_pubblicazioni.html))”.*

**Francesca Lombardi**

Addetta stampa Arpa Puglia

cell. 347.6325951, e-mail: [f.lombardi@arpa.puglia.it](mailto:f.lombardi@arpa.puglia.it)

Pubblicato su Ambiente Informa:

<https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-puglia/mesozooplankton-dei-mari-di-puglia-aggiornamento-2024-la-pubblicazione-del-centro-regionale-mare-di-arpa-puglia-e-sul-sito-ufficiale-dellagenzia/>